

**CURRICOLO
VERTICALE
DELLE COMPETENZE
TRASVERSALI**

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali:

Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale

I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

Le competenze chiave riconosciute come rilevanti su scala europea sono:

- **Comunicazione nella madrelingua;**
- **Comunicazione nelle lingue straniere;**
- **Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico;**
- **Competenza digitale;**
- **Imparare ad imparare;**
- **Competenze sociali e civiche;**
- **Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- **Consapevolezza e espressione culturale.**

Ad esse si devono aggiungere le otto competenze chiave di cittadinanza contenute nel Regolamento dell'obbligo (DM 139/07)

ovvero:

- **Imparare ad imparare**
- **Elaborare progetti**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**

- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione.**

Il collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra prevede quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado sonoprescrittivi.

Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di:

- Sviluppare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare la competenza;
- Sviluppare il senso della cittadinanza.

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Essi sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Scuola del primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado)

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le

aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

✓ Area linguistico, artistico, espressiva

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.

✓ Area storico geografica

L'area storico geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo.

✓ Area matematico, scientifico, tecnologica

Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il “ pensare” e “il fare”.

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni.

E' il processo che porta alla *metaconoscenza*, cioè alla capacità “*di apprendere ad apprendere*” che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi.

A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle “Indicazioni”.

Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica.

I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni.

Pertanto si è pensato di intraprendere un percorso di autoformazione per definire un'identità programmatica e progettuale alla nostra istituzione scolastica che partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordine e grado passi ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°gr., secondo una definizione del

il curricolo verticale per competenze trasversali.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

Dalle Indicazioni per il curricolo:

«Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della

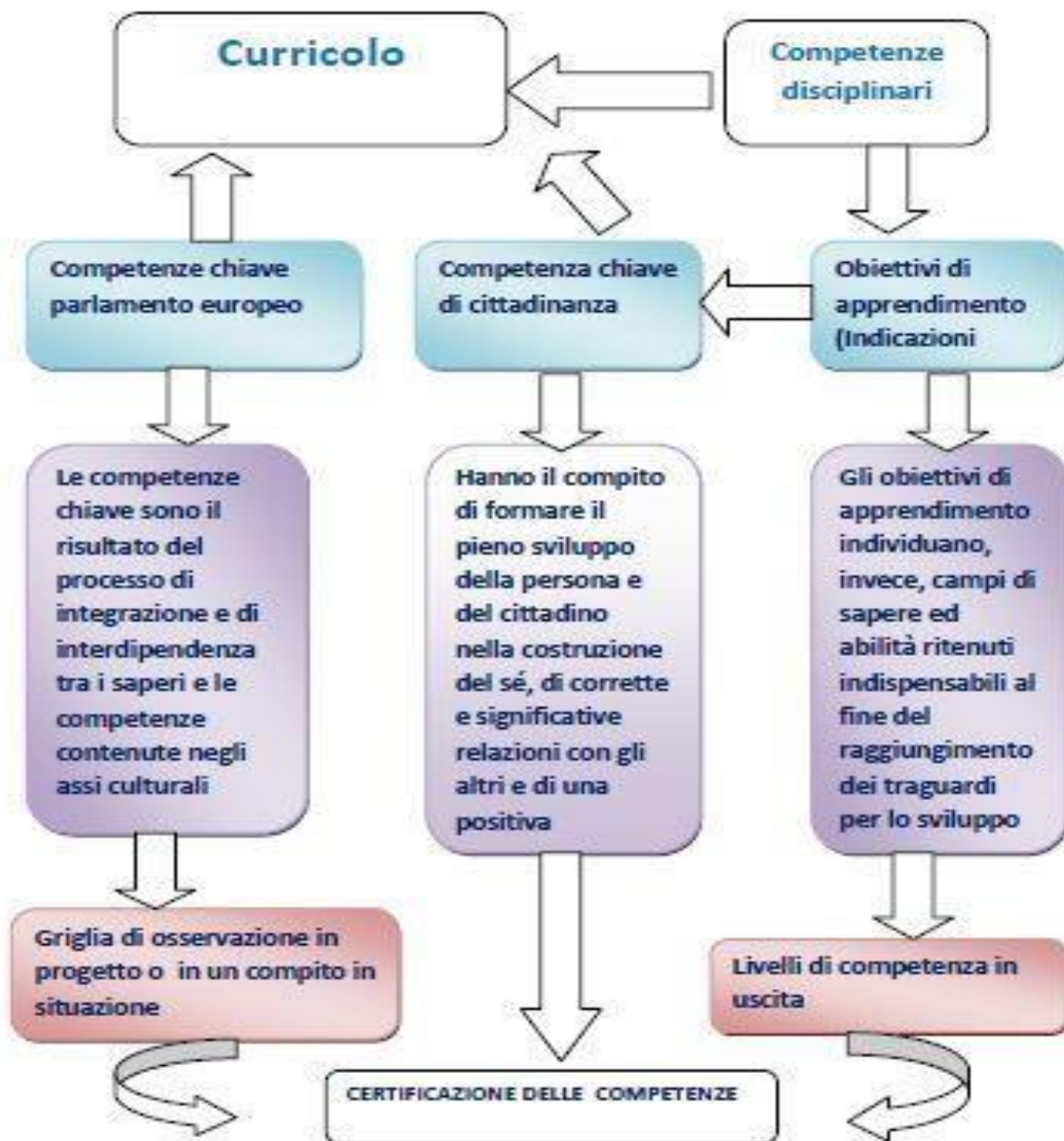
cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.»

Bisogna assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita:

COMPETENZE DI CITTADINANZA

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO
1. IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 	Tutte
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTARE 	Tutte, in particolare italiano, matematica e tecnologia
3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICARE E COMPRENDERE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 	Tutte, in particolare italiano e lingua straniera
6. COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 	Tutte
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • RISOLVERE PROBLEMI 	In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORARE E PARTECIPARE • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 	Tutte, in particolare italiano, storia, geografia e scienze motorie

IN SINTESI



Di seguito la tabella riassuntiva dei descrittori delle Competenze trasversali in verticale:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON GIULIO TESTA” VENAFRO

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' TRASVERSALE Competenze chiave di cittadinanza (UE)		DESCRITTORI TRASVERSALI di COMPETENZA di ISTITUTO		
Ambito	Competenze trasversali	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I GRADO
1 C O S T R U Z I O N E D E L S E'	1.1 IMPARARE A IMPARARE organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	1.1.A E' in grado di muoversi con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico; 1.1.B. E' in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove; 1.1.C E' in grado di affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità;	1.1.A E' in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana. 1.1.B. E' in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. 1.1.C E' in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza	1.1.A E' in grado di riconoscere e valutare le proprie capacità e abilità 1.1.B. E' in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate 1.1.C E' in grado di gestire i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove
	1.2 PROGETTARE elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	1.2.A. E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva nella vita scolastica; 1.2.B. E' in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante;	1.2.A E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. 1.2.B E' in grado di percepire i propri errori.	1.2.A E' in grado di superare positivamente i propri errori 1.2.B E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON GIULIO TESTA” VENAFRO

<p>2</p> <p>R E L A Z I O N I</p> <p>C O N</p> <p>G L I</p> <p>A L T R I</p>	<p>2.1 COMUNICARE</p> <p><i>-comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p><i>- rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>	<p>2.1.A. E’ in grado di ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e i compagni;</p> <p>2.1.B. E’ in grado di ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze e consegne;</p> <p>2.1.C. E’ in grado di comprendere e decodificare messaggi non verbali (pittorici, musicali, gestuali)</p> <p>2.1.D. E’ in grado di esprimersi in modo adeguato con un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo;</p> <p>2.1.E. E’ in grado di narrare eventi personali, esperienze, storie, racconti e situazioni vissute;</p> <p>2.1.F. E’ in grado di raccontare storie fantastiche da lui inventate;</p> <p>2.1.G. E’ in grado di recitare conte, filastrocche e poesie;</p> <p>2.1.H. E’ in grado di interpretare con il corpo ed il movimento suoni, ritmi, rumori, emozioni e sentimenti;</p> <p>2.1.I. E’ in grado di percepire e riprodurre segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici;</p> <p>2.1.J. E’ in grado di rappresentare graficamente le esperienze vissute ed i racconti ascoltati</p>	<p>2.1.A. E’ in grado di mantenere l’attenzione</p> <p>2.1.B. E’ in grado di comprendere le informazioni principali di letture e/o spiegazione effettuate dall’insegnante (e/o dai compagni)</p> <p>2.1.C. E’ in grado di comprendere le istruzioni fornite dall’insegnante relativamente ad un’attività da svolgere</p> <p>2.1.D. E’ in grado di comprendere il senso globale di messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali)</p> <p>2.1.E. E’ in grado di leggere (lettura silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere (narrativo, espositivo, regolativi, descrittivo)</p> <p>2.1.F. E’ in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l’argomento e considerando le informazioni date</p> <p>2.1.G. Se opportunamente guidato dall’insegnante, è in grado di esprimere un’opinione personale su un fatto e/o evento accaduto.</p> <p>2.1.H. E’ in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un’esperienza e/o un fatto e/o un evento</p> <p>2.1.I. E’ in grado di utilizzare</p>	<p>2.1.A. E’ in grado di selezionare le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta</p> <p>2.1.B. E’ in grado di interpretare e collegare una varietà di messaggi e di rispondere, in modo pertinente, in una situazione .</p> <p>2.1.C. E’ in grado di comprendere una comunicazione individuando l’argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio</p> <p>2.1.D. E’ in grado di decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all’interno di un contesto</p> <p>2.1. E’ in grado di comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando, anche informazioni specifiche</p> <p>2.1.F. E’ in grado di usare il linguaggio specifico arricchendo il lessico</p> <p>2.1.G. E’ in grado di inserirsi opportunamente in situazioni comunicative diverse</p> <p>2.1.H. E’ in grado di produrre comunicazioni, sia orali che scritte, coerenti con lo scopo e l’argomento del messaggio da veicolare, utilizzando correttamente, se necessario, il linguaggio specifico.</p> <p>2.1.I. E’ in grado di usare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo a personale</p> <p>2.1.J. E’ in grado di esprimersi appropriatamente in lingua straniera su argomenti familiari e situazioni oggetto di studio</p>
--	---	---	--	--

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON GIULIO TESTA” VENAFRO

			<p>diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa</p> <p>2.1.J E' in grado di leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, brevi testi di vario genere</p> <p>2.1.K. E' in grado di utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali (es. teatro)</p> <p>2.1.L. E' in grado di scrivere in maniera corretta e comprensibile testi di vario genere.</p>	
	<p>2.2 COLLABORARE E PARTECIPARE -interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p>	<p>2.2.A. E' in grado di relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti che con i coetanei;</p> <p>2.2.B. E' in grado di riconoscere, rispettare e condividere con la diversità;</p> <p>2.2.C. E' in grado di collaborare con gli altri per la realizzazione di progetti;</p> <p>2.2.D. E' in grado di avere fiducia nei confronti degli altri e di riconoscersi come membro di un gruppo;</p> <p>2.2.E. E' in grado di accettare opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie;</p>	<p>2.2.A E' in grado di costruire e mantenere relazioni positive con gli altri</p> <p>2.2.B. E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità.</p> <p>2.2.C. E' in grado di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità</p> <p>2.2.D E' in grado di dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo.</p> <p>2.2.E E' in grado di esprimere il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema.</p>	<p>2.2.A E' in grado di collaborare con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo</p> <p>2.2.B E' in grado di intervenire in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui</p> <p>2.2.C E' in grado di stabilire relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non</p> <p>2.2.D E' in grado di dare contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo</p> <p>2.2.E E' in grado, all'interno di un gruppo, di affrontare difficoltà, prendendo le opportune decisioni</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON GIULIO TESTA” VENAFRO

	<p>2.3 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p>2.3.A. E' in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico;</p> <p>2.3.B . E' in grado di utilizzare e riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante;</p> <p>2.3.C . E' in grado di capire, condividere e rispettare regole di vita comunitarie</p> <p>2.3.D . E' in grado di agire autonomamente in semplici situazioni</p>	<p>2.3.A E' in grado di scegliere, il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività.</p> <p>2.3.B E' in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività</p> <p>2.3.C E' in grado di comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto</p>	<p>2.3.A E' in grado di prevedere e valutare le conseguenze del proprio agire</p> <p>2.3.B E' in grado di portare a termine gli impegni presi in modo autonomo ed efficace</p> <p>2.3.C E' in grado di rispettare spontaneamente l'ambiente.</p>
<p>3 R A P P O R T</p>	<p>3.1 RISOLVERE PROBLEMI affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo</p>	<p>3.1.A. E' in grado di procedere in modo adeguato durante le attività proposte;</p> <p>3.1.B. E' in grado di procedere autonomamente nelle attività proposte;</p>	<p>3.1.A E' in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi</p> <p>3.1.B. E' in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse</p>	<p>3.1.A E' in grado di applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi</p> <p>3.1.B E' in grado di risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in</p>

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DON GIULIO TESTA” VENAFRO

I C O N L A R E A L T A' N A T U R A L E E S O C I A L E	soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.			contesti nuovi
	3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	3.2.A E' in grado di cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni; 3.2.B. E' in grado di formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica; 3.2.C. . E' in grado di comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona; 3.2.D . E' in grado di effettuare seriazioni e classificazioni. 3.2 E . E' in grado di contare oggetti, immagini, persone e di operare aggiungendo e togliendo quantità. 3.2.F E' in grado di ordinare le sequenze di una storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali. 3.2.G . E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali	3.2.A E' in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito 3.2.B. E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio 3.2.C. E' in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe 3.2.D . E' in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe	3.2.A E' in grado di ricercare le cause degli avvenimenti e di comprenderne gli effetti 3.2.B E' in grado di riconoscere analogie e differenze, varianti e invarianti, attraverso l'osservazione di situazioni reali 3.2.C E' in grado di analizzare, rielaborare, collegare le informazioni 3.2.D E' in grado di analizzare e classificare i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro
	3.3 ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	3.3. A È in grado di rielaborare le esperienze usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione	3.3.A E' in grado di rielaborare informazioni.	3.3.A E' in grado di rielaborare informazioni sempre più complesse 3.3.B Distingue fatti e opinioni. 3.3. C Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.